



Università degli Studi di Ferrara
Corso di Economia Pubblica

ESERCITAZIONE I – IRPEF Tracce e soluzioni

Esercizio 1

Il signor Alessandro, con un figlio a carico e sposato con la signora Beatrice, la quale non percepisce alcun tipo di reddito, nel corso dell'anno 2017, ha percepito i seguenti redditi:

- reddito da lavoro dipendente: 40.000 euro;
- dividendi da partecipazione qualificata in una società italiana: 10.000 euro (solo il 49,72% di questi redditi entra a far parte del reddito complessivo ai fini IRPEF).

Nello stesso anno incassa plusvalenze da partecipazioni non qualificate in una società italiana per 2.000 euro e interessi su titoli di Stato per 500 euro. Questi redditi sono sottoposti a tassazione separata con un'aliquota pari al 26% per le plusvalenze e per il 12,5% per gli interessi su titoli di Stato.

Durante l'anno il signor Alessandro ha versato contributi a forme pensionistiche complementari per un importo pari a 4.000 euro, totalmente deducibili.

Il signor Alessandro ha diritto ad una detrazione per lavoro dipendente pari a 335 euro, ad una detrazione per coniuge a carico pari a 604 euro, e ad una detrazione per figlio (maggiore di tre anni) a carico pari a 500 euro.

Inoltre ha diritto alla detrazione per il 19% delle spese mediche paria € 500 (franchigia a 129 euro) e dei contributi per contratti assicurativi sulla vita per € 1.000 (limite massimo pari a 530 euro).

Sapendo che la scala delle aliquote in vigore è la seguente:

scaglioni di reddito	Aliquote
0 - 15.000	23%
15.000 – 28.000	27%
28.000 – 55.000	38%
55.000 – 75.000	41%
Oltre 75.000	43%

si calcoli:

- ammontare tassazione separata;
- reddito complessivo;
- reddito imponibile;
- IRPEF lorda;
- IRPEF netta;
- si dimostri che l'IRPEF è un'imposta progressiva.

Esercizio 2

Si consideri un nucleo familiare composto da due genitori e due figli maggiori di tre anni, in cui i due genitori nel 2017 hanno percepito rispettivamente un reddito di 25.000 euro e 60.000 euro, mentre i figli non percepiscono redditi.

Ipotizzando che non esistano detrazioni per tipo di reddito e facendo riferimento alle seguenti aliquote per scaglioni:

scaglioni di reddito	Aliquote
0 - 15.000	23%
15.000 – 28.000	27%
28.000 – 55.000	38%
55.000 – 75.000	41%
Oltre 75.000	43%

nei casi di:

- tassazione su base individuale;
- tassazione su base familiare;
- tassazione su base familiare con applicazione del metodo del quoziente familiare (coefficienti pari a 1 per ciascun genitore e 0,5 per ciascuno dei figli);
- tassazione su base individuale e detrazioni per familiari a carico. Si consideri che la detrazione totale spettante è costante e pari a 734 euro per il coniuge con reddito minore.

Si indichi con riferimento ai due coniugi ed all'intera famiglia (ove appropriato):

- il debito d'imposta
- l'aliquota media
- l'aliquota marginale

Esercizio 3

Nel corso del 2017 il signor Rossi ha percepito un reddito da lavoro dipendente pari a 18.000 euro. Possiede un appartamento che ha affittato a 1.000 euro (l'appartamento ha rendita catastale di 750 euro), non decide per l'opzione della cedolare secca (se l'affitto è superiore alla rendita catastale solo il 95% di questo entra a far parte del reddito complessivo).

Durante il 2017 ha sostenuto spese mediche per 1.000 euro (franchigia pari a 129 euro) e ha pagato 2.500 euro di interessi passivi sul mutuo relativo alla casa in cui abita (entrambe spese detraibili al 19%).

Ha coniuge a carico e 2 figli, di cui uno solo di età superiore ai tre anni, entrambi a suo carico.

Calcolate reddito complessivo, reddito imponibile, IRPEF lorda e IRPEF netta del signor Rossi per l'anno di imposta 2017, sapendo che:

- le aliquote per scaglioni di reddito sono le seguenti:

scaglioni di reddito	Aliquote
0 - 15.000	23%
15.000 – 28.000	27%
28.000 – 55.000	38%
55.000 – 75.000	41%
Oltre 75.000	43%

- la detrazione per fonte di reddito spettante è pari a 1.386 euro;
- la detrazione per coniuge a carico ammonta a 690 euro;

- le detrazioni per figli a carico sono calcolate come:

$$(d + a) \frac{95.000 + 15.000(\text{numero figli} - 1) - RC}{95.000 + 15.000(\text{numero figli} - 1)}$$

dove

d= 950 se il figlio ha più di tre anni o 1.220 se il figlio ha meno di tre anni

a=200 per ciascun figlio se in famiglia ci sono almeno quattro figli, altrimenti a=0

RC = reddito complessivo

Esercizio 4

Nel corso del 2017, il signor Alfa lavora in una piccola impresa e guadagna un reddito da lavoro dipendente pari a 27.000 euro. Il signor Alfa è sposato con la signora Beta, che nel 2017 non ha percepito nessuna tipologia di reddito. Al signor Alfa spettano una detrazione per moglie a carico e per fonte del reddito. Si calcolino le detrazioni utilizzando le informazioni contenute nelle tabelle seguenti.

Reddito complessivo (RC)	Detrazioni per reddito da lavoro dipendente	RC	Detrazioni spettanti per moglie a carico
Fino a 8.000	1.880	Fino a 15.000	800 - 100 RC / 15.000
8.001 – 28.000	978+902(28.000-RC)/20.000	15.001-29.000	690
28.001 – 55.000	978(55.000-RC)/27000	29.000-29.201	700
		29.201-34.700	710
		34.701-35.000	720
		35.001-35.100	710
		35.101-35.200	700
		35.201-40.000	690
		40.001-80.000	690 (80.000 – RC) / 40.000

Le aliquote per scaglioni di reddito sono le seguenti:

scaglioni di reddito	Aliquote
0 - 15.000	23%
15.000 – 28.000	27%
28.000 – 55.000	38%
55.000 – 75.000	41%
Oltre 75.000	43%

- Se il Signor Alfa potesse usufruire solamente della detrazione per il reddito da lavoro dipendente, quale sarebbe il reddito massimo per cui verrebbe escluso dalla tassazione?
- Si calcolino IRPEF netta, aliquota media e marginale del contribuente Alfa per il 2017.
- Nel corso del 2018, il signor Alfa va in pensione e percepisce annualmente 20.000 euro. Al signor Alfa viene riconosciuta la possibilità di detrarre per il suo reddito da pensione 1.135 euro, la moglie è ancora a carico. Ipotizzando che non vari la disciplina IRPEF, come variano aliquota media e marginale del signor Alfa?

Esercizio 5

Il signor Bianchi percepisce nel 2017 un reddito da lavoro dipendente pari a 30.000. Al signor Bianchi spetta una detrazione per fonte di reddito pari a 905 euro e una per coniuge a carico pari a 710 euro. Inoltre nel corso del 2017 sappiamo che ha conservato ricevute fiscali per complessivi 120 euro per spese farmaceutiche e 200 euro per una serie di sedute di fisioterapia (19% delle spese sanitarie detraibili, con franchigia pari a 129 euro).

Il signor Bianchi ha il suo domicilio fiscale nel comune di Roma, che per l'anno 2017 ha deliberato un'addizionale comunale IRPEF pari allo 0,9%. L'addizionale regionale IRPEF deliberata dalla regione Lazio, per lo stesso anno, invece è pari al 3,33%.

Le aliquote per scaglioni di reddito sono le seguenti:

scaglioni di reddito	Aliquote
0 - 15.000	23%
15.000 – 28.000	27%
28.000 – 55.000	38%
55.000 – 75.000	41%
Oltre 75.000	43%

- Tenendo in considerazione le addizionali comunali e regionali, si calcolino IRPEF lorda, IRPEF netta e aliquota media del signor Bianchi per l'anno 2017.
- Sapendo che per lo stesso anno d'imposta il comune di Bolzano ha deliberato un'addizionale IRPEF pari allo 0,22% e che la relativa addizionale regionale è pari al minimo definito dalla legge (1,23%), come sarebbe cambiata l'IRPEF netta e l'aliquota media se il signor Bianchi avesse fissato il suo domicilio fiscale a Bolzano?

Soluzioni

Esercizio 1

a) Le plusvalenze da partecipazioni non qualificate in società italiana e gli interessi su titoli di Stato sono esclusi dal reddito complessivo perché sono sottoposti a una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota rispettivamente del 26% (partecipazioni non qualificate in società italiana) e del 12,5% (titoli di Stato).

L'ammontare della tassazione separata è pari a: $26\% \times 2.000 + 12,5\% \times 500 = 582,5$

b) Nel Reddito complessivo (RC) non rientrano tutti i redditi dell'individuo, in quanto sono presenti regimi sostitutivi, tassazione separata e redditi esenti. Ad esempio solo il 49,72% del valore dei dividendi da partecipazioni qualificate in società italiane è inserito nel reddito complessivo a fini IRPEF.

Reddito complessivo (RC) =
= reddito da lavoro dipendente + (49,72% dividendi partecipazione qualificata) =
= $40.000 + (0,4972 \times 10.000) = 44.972$

c) Reddito imponibile (RI) = RC – oneri deducibili = $44.972 - 4.000 = 40.972$

d) Al reddito imponibile vengono applicate, per i diversi scaglioni di reddito, le diverse aliquote. IRPEF lorda = $23\% \times 15.000 + 27\% \times (28.000 - 15.000) + 38\% \times (40.972 - 28.000) = 11.889,36$

e) Detrazioni a cui il Signor A ha diritto:

- Detrazione per spese mediche (considerando la franchigia e solo per il 19%)

= $19\% \times (500 - 129) = 0,19 \times 371 = 70,49$

- Detrazione su premi per assicurazione sulla vita (soglia massima detraibilità: 530 e solo per il 19%) = $0,19 \times 530 = 100,70$

- Detrazione per lavoro dipendente = 335

- Detrazione per familiari a carico = $604 + 500 = 1.104$

Totale detrazioni = $70,49 + 100,70 + 335 + 1.104 = 1.610,19$

IRPEF netta = IRPEF lorda – detrazioni = $11.889,36 - 1.610,19 = 10.279,17$

f) Per verificare la progressività dell'imposta si utilizza la seconda proprietà, cioè il confronto tra l'aliquota media e l'aliquota marginale del Signor A: se l'aliquota marginale risulta maggiore di quella media, allora l'aliquota media aumenterà all'aumentare del reddito e quindi potremo affermare che l'imposta è progressiva.

Su un reddito complessivo di 44.972, il Signor A paga un'imposta pari a 10.189,87.

L'aliquota media IRPEF (\bar{t}) del Signor A è, quindi, pari a:

$$\bar{t} = \frac{IRPEF \text{ netta}}{RC} = \frac{10.279,17}{44.972} = 22,85\%$$

L'aliquota marginale (t') è pari al 38%.

Dato che $t' > \bar{t}$ ($38\% > 22,85\%$) si dimostra che l'IRPEF è un'imposta progressiva.

Esercizio 2

Redditi dei due coniugi:

$$y_1 = 25.000$$

$$y_2 = 60.000$$

Reddito totale della famiglia:

$$y_{tot} = y_1 + y_2 = 25.000 + 60.000 = 85.000$$

a) Tassazione su base individuale

Attraverso la tassazione su base individuale vengono trattati i redditi dei coniugi in maniera totalmente separata, perciò le aliquote dei vari scaglioni di reddito si applicano separatamente ai redditi dei due coniugi. Le aliquote marginali e medie dei due coniugi saranno differenti.

$$T_1 = 0,23 \times 15.000 + 0,27 \times (25.000 - 15.000) = 6.150$$

$$t'_1 = 27\%$$

$$\bar{t}_1 = \frac{T_1}{y_1} = \frac{6.150}{25.000} = 24,6\%$$

$$T_2 = 0,23 \times 15.000 + 0,27 \times (28.000 - 15.000) + 0,38 \times (55.000 - 28.000) + 0,41 \times (60.000 - 55.000) = = 3.450 + 3.510 + 10.260 + 2.050 = 19.270$$

$$t'_2 = 41\%$$

$$\bar{t}_2 = \frac{T_2}{y_2} = \frac{19.270}{60.000} = 32,1\%$$

Per la famiglia nel suo complesso si ha il seguente debito d'imposta (T_{tot}):

$$T_{tot} = T_1 + T_2 = 6.150 + 19.270 = 25.420$$

Aliquota media della famiglia (\bar{t}_{tot}), nel suo complesso può essere così ricavata:

$$\bar{t}_{tot} = \frac{T_{tot}}{y_{tot}} = \frac{25.420}{85.000} = 29,9\%$$

b) Tassazione su base familiare

Con la tassazione su base familiare viene considerato un unico reddito per tutta la famiglia, quindi le aliquote per scaglioni si applicano al reddito complessivo della famiglia pari a 85.000 euro.

$$T_{tot} = 0,23 \times 15.000 + 0,27 \times 13.000 + 0,38 \times 27.000 + 0,41 \times 20.000 + 0,43 \times (85.000 - 75.000) = 29.720$$

$$t'_{tot} = t'_1 = t'_2 = 43\%$$

(L'aliquota marginale è pari al 43% per entrambi i coniugi. E' indifferente se l'unità addizionale di reddito viene guadagnata dal coniuge 1 o 2).

$$\bar{t}_{tot} = \frac{T_{tot}}{y_{tot}} = \frac{29.720}{85.000} = 34,96\%$$

Poiché il sistema è di tipo progressivo, la scelta del reddito familiare come unità impositiva, a parità di aliquote, porta ad un'imposizione più gravosa (aliquota media passa dal 29,9% al 34,96%) e, dato che l'aliquota marginale aumenta rispetto alla tassazione su base individuale, potrebbe disincentivare l'offerta di lavoro del familiare a più basso reddito.

c) Quoziente familiare

E' il metodo utilizzato in Francia. Il quoziente familiare si costruisce dividendo la somma dei redditi per la dimensione fiscale della famiglia (somma dei coefficienti).

$$Q_i = \frac{\sum \text{redditi}}{\sum \text{coefficienti}} = \frac{85.000}{1 + 1 + 0,5 + 0,5} = 28.333$$

La scala delle aliquote si applica al quoziente:

$$T_Q = 0,23 \times 15.000 + 0,27 \times 13.000 + 0,38 \times (28.333 - 25.000) = 7.086,54$$

Il debito d'imposta complessivo si ottiene moltiplicando quanto ottenuto (T_Q) per la dimensione fiscale della famiglia (sommatoria dei coefficienti):

$$T_{tot} = T_Q (\sum \text{coefficienti}) = 7.086,54 \times 3 = 21.259,62$$

$t' = 38\%$

$$\bar{t}_{tot} = \frac{T_{tot}}{y_{tot}} = \frac{21.259,62}{85.000} = 25,01\%$$

L'aliquota marginale che risulta applicando il metodo del quoziente familiare è intermedia rispetto alle aliquote marginali ottenute con la tassazione su base individuale. Ciò potrebbe disincentivare l'offerta di lavoro del coniuge con reddito inferiore, la cui aliquota marginale aumenta dal 27% al 38%, e invece incentivare l'offerta di lavoro del coniuge con reddito maggiore, la cui aliquota marginale scende dal 41% al 38%.

d) Tassazione su base individuale e detrazione per figli a carico

L'introduzione della detrazione per figli a carico riduce il debito d'imposta per il primo coniuge.

Introducendo le detrazioni avremo:

Coniuge 1 (reddito più basso):

Reddito Imponibile = $y_1 = 25.000$

IRPEF lorda = $T_1 = 6.150$

Detrazione per figlio a carico (individuo con reddito più basso) = 734

IRPEF netta = $6.150 - (734) = 5.416$

$t'_1 = 27\%$

$$\bar{t}_1 = \frac{T_1}{y_1} = \frac{5.416}{25.000} = 21,66\%$$

Coniuge 2 (reddito più alto):

Reddito Imponibile = $y_2 = 60.000$

IRPEF lorda = $T_2 = 19.270$

IRPEF netta = 19.270

$t'_2 = 41\%$

$$\bar{t}_2 = \frac{T_2}{y_2} = \frac{19.270}{60.000} = 32,1\%$$

Per la famiglia nel suo complesso si ha:

$$T_{tot} = 5.416 + 19.270 = 24.686$$

$$\bar{t}_{tot} = \frac{T_{tot}}{y_{tot}} = \frac{24.686}{85.000} = 29,04\%$$

L'introduzione delle detrazioni per figli a carico riduce il debito d'imposta totale (24.686 contro 25.420) e di conseguenza anche l'aliquota media su base familiare (29,04% contro 29,9%), mentre lascia invariate le aliquote marginali individuali. Quindi non vi è variazione degli incentivi individuali all'offerta di lavoro.

Esercizio 3

- **Reddito complessivo:**

Il canone di locazione viene inserito nel reddito complessivo IRPEF (al 95%, se maggiore della rendita catastale), ipotizzando che il proprietario non opti per la tassazione separata (cedolare secca sugli affitti).

Il reddito complessivo del signor Rossi è uguale al reddito da lavoro e al 95% dell'affitto:

$$RC = 18.000 + (0,95 \times 5.000) = 18.950.$$

- **Reddito imponibile:**

Il reddito imponibile (RI), non essendoci deduzioni, è uguale al reddito complessivo:

$$RC = RI = 18.950.$$

- **Imposta lorda:**

L'imposta lorda (TL) si calcola applicando le aliquote per scaglioni al reddito imponibile:

$$TL = 23\% \times (15.000) + 27\% \times (18.950 - 15.000) = 4.522,5$$

- **Imposta netta (TN)=imposta lorda-detrazioni:**

Durante il periodo di imposta il signor Rossi ha diritto alle seguenti detrazioni:

d1) Detrazioni per spese mediche = $19\% \times (1.000 - 129) = 165,49$

d2) Detrazioni per interessi passivi prima casa = $19\% \times (2.500) = 475$

d3) Detrazione per reddito da lavoro dipendente = 1.386

d4) Detrazione per coniuge a carico = 690

d5) Detrazione per i figli (due figli a carico di cui uno minore di 3 anni) =

$$= (d + a) \frac{95.000 + 15.000(\text{numero figli} - 1) - RC}{95.000 + 15.000(\text{numero figli} - 1)} =$$

$$= (950 + 1.220) \frac{95.000 + 15.000(2 - 1) - 18.950}{95.000 + 15.000(2 - 1)} = 1.796,17$$

Totale delle detrazioni (dtot) = $d1 + d2 + d3 + d4 + d5 = 165,49 + 475 + 1.386 + 690 + 1.796,17 = 4.512,66$

Irpef netta (TN) = $TL - dtot = 4.522,5 - 4.512,66 = 9,84$

I versamenti non devono essere eseguiti se l'imposta risultante è inferiore a 12 euro, per cui il signor Rossi per l'anno di imposta 2017, grazie alle numerose detrazioni previste dal legislatore, non contribuirà al gettito IRPEF.

Esercizio 4

a) Per trovare il reddito "soglia" per la *no tax area*, cioè quel reddito da lavoro dipendente massimo per cui il contribuente viene escluso dalla tassazione (\widehat{RC}), risolvo la seguente equazione che impone la totale esenzione dal tributo $T(0)$ in presenza dell'aliquota marginale più bassa (t_{min}) e relativa detrazione da reddito da lavoro dipendente:

$$T(0) = t_{min} * \widehat{RC} - d_L$$

$$\begin{aligned}
0 &= 0,23 * \widehat{RC} - 1.880 \\
0,23 * \widehat{RC} &= 1.880 \\
\widehat{RC} &= 8.173
\end{aligned}$$

b) Per l'anno 2017 il reddito complessivo, che coincide anche con il reddito imponibile, del signor Alfa è pari a: $RC_A = RI_A = 27.000$

Sostituendo il valore del reddito complessivo nella tabella (per la fascia di reddito 8.001-28.000), si ottiene la detrazione per reddito di lavoro dipendente e assimilati (d_L):

$$d_L = 978 + \frac{902(28.000 - 27.000)}{20.000} = 978 + 45,1 = 1.023,1$$

Dalla prima tabella (terza e quarta colonna) si nota come per un livello di reddito complessivo pari a 27.000 la relativa detrazione per moglie a carico è pari a 690 euro.

Il totale delle detrazioni per il signor Alfa, nel 2016, è quindi pari a:

$$d_T = 1.023,1 + 690 = 1.713,1$$

Calcolate le detrazioni si possono quindi calcolare IRPEF netta e relativa aliquota media.

$$Irpef_{lorda} = t * RC = 0,23 * 15.000 + 0,27 (27.000 - 15.000) = 3.450 + 3.240 = 6.690$$

$$Irpef_{netta} = Irpef_{lorda} - d_T = 6.690 - 1.713,1 = 4.976,9$$

$$\bar{t}_{2017} = \frac{Irpef_{netta}}{RC} = \frac{4.976,9}{27.000} = 18,43\%$$

c) Per l'anno 2018 il reddito complessivo del signor Alfa si riduce ed è pari a: $RC_A = 20.000$, con un'unica detrazione (d) pari a 1.135 euro.

$$\begin{aligned}
Irpef_{lorda} &= t * RC = \\
&= 0,23 * 15.000 + 0,27 (20.000 - 15.000) = 3.450 + 1.350 = 4.800
\end{aligned}$$

$$Irpef_{netta} = Irpef_{lorda} - d_{tot} = 4.800 - 1.135 - 690 = 2.975$$

$$\bar{t}_{2018} = \frac{Irpef_{netta}}{RC} = \frac{2.975}{20.000} = 14,88\%$$

Esercizio 5

1) Per l'anno 2017 il reddito complessivo del signor Bianchi (che non coincide con il reddito imponibile, non essendoci deduzioni) è pari a:

$$RC_B = RI_B = 30.000$$

Non vi sono deduzioni perciò possiamo applicare la scala delle aliquote (t) al reddito complessivo, inoltre aggiungiamo le addizionali comunali (t_c) e regionali (t_r) calcolate in riferimento al reddito complessivo.

$$Irpef_{lorda} = t * RI + t_c * RI + t_r * RI$$

$$t * RI = 0,23 * 15.000 + 0,27 (28.000 - 15.000) + 0,38 (30.000 - 28.000) \\ = 3.450 + 3.510 + 760 = 7.720$$

$$t_c * RI = 0,9\%(30.000) = 0,009 (30.000) = 270$$

$$t_r * RI = 3,33\%(30.000) = 0,0333 (30.000) = 999$$

$$Irpef_{lorda} = 7.720 + 270 + 999 = 8.989$$

Per quanto riguarda le detrazioni per spese mediche (d_s) bisogna considerare congiuntamente le spese farmaceutiche (120 euro) e quelle per visite specialistiche (200 euro), ricordandosi che sono detraibili solo il 19% di queste spese e che la franchigia è pari a 129,11 euro:

$$d_s = 19\% * (120 + 200 - 129) = 0,19 * (190,89) = 36,29$$

Considerando anche le detrazioni per redditi da lavoro (905) e per coniuge a carico (710), il totale delle detrazioni per il signor Bianchi, nel 2016, è quindi pari a:

$$d_T = d_s + 905 + 710 = 36,29 + 905 + 710 = 1.651,29$$

Calcolate le detrazioni si possono quindi calcolare IRPEF netta e relativa aliquota media.

$$Irpef_{netta} = Irpef_{lorda} - d_T$$

$$TN_{Roma} = 8.989 - 1.651,29 = 7.337,71$$

$$\bar{t}_{Roma} = \frac{Irpef_{netta}}{RC} = \frac{7.337,71}{30.000} = 24,46\%$$

2) Consideriamo ora le aliquote delle addizionali comunali per il comune di Bolzano ($t_c = 0,22\%$) e per la Provincia Autonoma di Bolzano ($t_r = 1,23\%$).

$$Irpef_{lorda} = t * RI + t_c * RI + t_r * RI$$

$$t * RI = 0,23 * 15.000 + 0,27 (28.000 - 15.000) + 0,38 (30.000 - 28.000) \\ = 3.450 + 3.510 + 760 = 7.720$$

$$t_c * RI = 0,22\%(30.000) = 0,0022 (30.000) = 66$$

$$t_r * RI = 1,23\%(30.000) = 0,0123 (30.000) = 369$$

$$Irpef_{lorda} = 7.720 + 66 + 369 = 8.155$$

$$Irpef_{netta} = Irpef_{lorda} - d_T$$

$$TN_{Bolzano} = 8.155 - 1.651,29 = 6.503,71$$

$$\bar{t}_{Bolzano} = \frac{Irpef_{netta}}{RC} = \frac{6.503,71}{30.000} = 21,68\%$$

Se il signor Bianchi avesse fissato il suo domicilio fiscale a Bolzano il suo debito d'imposta sarebbe diminuito di 834 euro (IRPEF netta 6.504 contro 7.338 di Roma) e l'aliquota media sarebbe più bassa di 2,78 punti percentuali (21,68% contro 24,46%).